



Arpa: freddo a ondate

Un inverno da battere i denti

BARBETTI ■ A pagina 13

Sarà un inverno da brividi? «Possibili ondate di freddo intenso»

La stagione che verrà nelle analisi elaborate dall'Arpa

di ENRICO BARBETTI

ALL'ESTATE piovosa e fresca potrebbe seguire un inverno rigido e nevoso. Se della prima tutti si erano già accorti, del secondo parlano giornali e siti Internet, rilanciando le previsioni di alcuni centri nazionali e internazionali, più o meno accreditati, certi che la prossima stagione sarà caratterizzata da eccezionali ondate fredde. Sul tema si è cimentata anche l'Arpa dell'Emilia Romagna, forte della credibilità guadagnata sul campo nel corso degli anni. «E' vero che l'inverno che seguirà que-

sta estate fresca e umida sarà rigida come alcuni dicono? Rispondere a questa domanda con certezza è impossibile», spiega l'agenzia in un articolo pubblicato nei giorni scorsi sul proprio sito.

LE PREVISIONI stagionali sono generalmente poco affidabili perché il clima è influenzato da variabili che, in un arco di tempo così esteso, sono assolutamente 'impredicibili'. Rispetto al quadro attuale dell'atmosfera, tuttavia, l'ipotesi di un inverno rigido non è affatto campata in aria. «Dalle ultime previsioni prodotte dai vari centri internazionali - premette l'Arpa -, non sembrano emergere segnali che indichino l'affacciarsi di intense anomalie climatiche a livello globale». Tuttavia, prosegue l'articolo, «non si può escludere che le intense e positive anomalie termiche osservate nel corso dell'estate nella regione scandinava e nella parte più settentrionale dell'Atlantico, con l'arrivo delle condizioni invernali di ridotto irraggiamento, possano indurre sulle nostre regioni venti da Nord portando temporanee condizioni di freddo intenso». Insomma, se arriva il gelo, sarà perché nella parte alta dell'emisfero è stato troppo caldo. Però, conclude Arpa, le previsioni prodotte dal sistema dell'agenzia «per ora indicano che nel corso della prossima stagione è possibile che si verifichino intrusioni fredde, ma che è probabile che i valori di temperatura media stagionale rimangano prossimi al clima».

SULLE BIZZARRIE del meteo ha lavorato anche l'ufficio statistica del Comune, che elaborando proprio i dati Arpa ha confermato come la scorsa estate sia stata stravagante. Ovvero, una delle più piovose degli ultimi 20 anni e con temperature in linea con quelle di mezzo secolo fa. Luglio è stato «fresco e particolarmente piovoso». Le temperature massime sono state «sostanzialmente allineate al clima di riferimento calcolato per il periodo 1961-1990: +0,2 gradi». Ciò significa che nel quadro generale dell'aumento delle temperature, quelle dell'estate 2014 «sono risultate particolarmente basse», superiori soltanto al 1995 e 1996. Le precipitazioni del trimestre estivo hanno superato del 37% la media stagionale: sono caduti 210 millimetri di pioggia, 57 in più del dato atteso.

L'ESPERTO

«SU SCALA LOCALE I DATI SONO AFFIDABILI FINO A 3-5 GIORNI, POI SI PUO' PARLARE DI TENDENZE»





ESTATE SOTT'ACQUA: I NUMERI DEL COMUNE

+37%

DI PIOGGIA

E' la differenza fra la media stagionale e quella caduta nella scorsa estate

210

MILLIMETRI

E' la quantità di acqua scesa dal cielo: 5,7 centimetri in più del dato medio

-0,7

GRADI CENTIGRADI

E' la differenza fra la temperatura dello scorso agosto e quella media del mese

PREVISIONI

«IncurSIONI da Nord, ma le temperature medie rimarranno stabili»

FIOCCHI

A fianco, un'copiosa nevicata in piazza Nettuno nell'inverno del 2010. In alto, Carlo Cacciamani, fisico, direttore del servizio IdroMeteoClima dell'Arpa Emilia-Romagna



Peso: 1-3%,13-64%